

## CHE COS'È IL PREMIO LUX?

Nato nel 2007, il Premio LUX è il premio cinematografico conferito ogni anno dal Parlamento europeo. Ha due obiettivi principali: in primo luogo promuovere il dibattito pubblico sull'Unione europea e, in secondo luogo, sostenere la circolazione di (co)produzioni europee all'interno dell'Unione. La distribuzione è infatti il "tallone d'Achille" del cinema europeo, aggravata dalle numerose barriere linguistiche, che il Premio mira a superare.

Il Premio LUX ha contribuito a promuovere film europei che hanno così raggiunto un pubblico più ampio, sostenendo la loro sottotitolazione e distribuzione. Attraverso questo premio, il Parlamento europeo difende le diversità culturali e contribuisce a costruire ponti tra i vari Paesi.

## COSA SONO I LUX FILM DAYS?

Si tratta delle proiezioni dei tre film della Competizione ufficiale del Premio LUX nei 28 paesi europei nello stesso periodo, autunno 2013. In occasione dei LUX Film Days, e in quanto in lizza per il Premio LUX, i 3 film sono sottotitolati nelle 24 lingue ufficiali dell'Unione europea. Scopo della manifestazione è condividere la diversità e la ricchezza del cinema europeo con il più vasto numero possibile di cittadini europei e discutere i temi trattati dai film in corsa per il Premio LUX 2013. Temi comuni a tutti noi, evocativi delle nostre storie, della nostra cultura.

## COME SONO SELEZIONATI I FILM?

I film sono selezionati da un gruppo di professionisti dell'industria cinematografica: il Comitato di selezione o Giuria del Premio LUX. I 3 film della Competizione ufficiale sono il risultato della scelta della Giuria. Il film vincitore viene deciso e premiato dai membri del Parlamento europeo, quest'anno l'11 Dicembre.

## CHE COS'È LA MENZIONE DEL PUBBLICO?

La Menzione del pubblico è costituita dal voto del pubblico e rappresenta l'occasione per esprimere un'opinione o giudizio sui film del Premio LUX e sui temi trattati. Visitate il nostro sito web [luxprize.eu](http://luxprize.eu) o la pagina Facebook e condividete le vostre opinioni.

Il risultato della Menzione del pubblico sarà annunciato al Festival Internazionale del Cinema di Karlovy Vary tra giugno e luglio 2014. Questo evento chiuderà simbolicamente l'edizione corrente del Premio LUX e inaugurerà quella successiva, con l'annuncio dei nuovi 10 film in Selezione ufficiale.



PARLAMENTO EUROPEO

PREMIO LUX

PROIETTA LA DIVERSITÀ CULTURALE

THE SELFISH GIANT  
CLIO BARNARD

GUARDA,  
DISCUTI  
E VOTA



@luxprize  
#luxprize

WWW.LUXPRIZE.EU

## LUX FILM DAYS

3 FILM | 24 LINGUE  
28 PAESI EUROPEI  
WWW.LUXPRIZE.EU



### THE SELFISH GIANT

**Regia:** Clio Barnard  
**Paese:** Regno Unito  
**Anno:** 2013  
**Durata:** 93'  
**Cast:** Sean Gilder, Siobhan Finneran, Lorraine Ashbourne, Steve Evets, Elliott Tittensor, Conner Chapman, Shaun Thomas  
**Prodotto da:** Tracy O'Riordan  
**Produzione:** Moonspun Films, BFI Film Fund, FilmFour  
**Premi/Selezioni:** Cannes 2013 - Quinzaine des Réalisateurs, LUX Prize Official Selection Competition

#### Sinossi

Una favola contemporanea sul quattordicenne Arbor e il suo migliore amico Swifty. Poco integrati a scuola e nella loro comunità, i ragazzi incontrano Kitten che di mestiere fa il rottamatore e, provvisti di un cavallo e di un carretto, iniziano a raccogliere metallo per lui. Swifty è contento di lavorare con i cavalli e Arbor è portato per gli affari e ci sa fare con le parole: sono una buona squadra. Ma quando Arbor inizia a emulare Kitten, diventando sempre più avaro e ostile, la tensione inizia a montare, fino a un tragico evento che li trasformerà irrevocabilmente.



### ALABAMA MONROE-UNA STORIA D'AMORE

**Regia:** Felix van Groeningen  
**Paese:** Belgio  
**Anno:** 2012  
**Durata:** 110'  
**Cast:** Veerle Baetens, Johan Heldenbergh, Nell Cattrysse, Geert van Rampelberg, Nils de Caster  
**Prodotto da:** Dirk Impens  
**Co-prodotto da:** Frans Van Gestel, Arnold Heslenfeld, Laurette Schillings  
**Produzione:** Menuet Producties, Topkapı Films  
**Premi/Selezioni:** Berlinale 2013 - Panorama Special Audience Award, CPH PIX 2013, LUX Prize 2013 Official Selection Competition, Tribeca Film Festival 2013

#### Sinossi

The Broken Circle Breakdown narra la storia d'amore tra Elise e Didier. Lei ha un negozio di tatuaggi, lui suona il banjo in una band. È amore a prima vista, nonostante le loro evidenti differenze. Lui parla, lei ascolta. Lui è ateo convinto ma anche un ingenuo romantico. Lei ha una croce tatuata sul collo ma i piedi ben saldi a terra. La loro felicità è completata dalla nascita della figlioletta Maybelle, che a sei anni però si ammala gravemente. Didier ed Elise reagiscono in modi molto diversi ma Maybelle non lascia loro alternative: dovranno lottare per lei, insieme.



### MIELE

**Regia:** Valeria Golino  
**Paese:** Italia, Francia  
**Anno:** 2013  
**Durata:** 96'  
**Cast:** Jasmine Trinca, Carlo Cecchi, Libero De Rienzo, Vinicio Marchioni, Ilaia Forte  
**Prodotto da:** Viola Prestieri, Riccardo Scamarcio, Anne-Dominique Toussaint, Raphael Berdugo  
**Produzione:** Buena Onda, Les Films des Tournelles, Rai Cinema, Cité Films  
**Premi/Selezioni:** Cannes 2013 - Un Certain Regard, Brussels Film Festival 2013, Premio LUX Official Selection Competition, Globi d'Oro 2013 - Migliore opera prima e migliore attrice (Jasmine Trinca)

#### Sinossi

Irene vive una vita solitaria. Il suo lavoro clandestino consiste nell'aiutare i malati terminali a morire con dignità, somministrando loro un medicamento illecito. Un giorno a richiedere il suo servizio è un nuovo "cliente" il quale è però perfettamente in salute. Irene è determinata a non essere responsabile del suo suicidio. Da questo momento sarà legata a Grimaldi in un'intensa e inconsueta relazione che le cambierà la vita per sempre.

**Perché** il cinema ha il potere di emozionarci e la cultura di illuminarci.

**Perché** il cinema e la cultura sono strumenti ideali per scoprire il nostro comune passato così come le nostre diversità.

**Perché** siamo uniti nella diversità e l'Unione europea è il nostro spazio comune.

**MIELE** di Valeria Golino, **ALABAMA MONROE** (THE BROKEN CIRCLE BREAKDOWN) di Felix van Groeningen e **THE SELFISH GIANT** di Clio Barnard figurano nel programma della seconda edizione dei LUX FILM DAYS, evento organizzato su iniziativa del Parlamento europeo.

Insieme, questi tre straordinari film riflettono la ricchezza, la profondità e la bellezza del cinema europeo. Separatamente, ognuno di essi affronta in modo originale questioni riguardanti la società, approcciandole con realismo o immaginazione, con durezza o con pudore.

Andate a vedere questi film e discutetene su [luxprize.eu](http://luxprize.eu): diteci la vostra opinione su Irene, che vuole alleviare il dolore di chi soffre al punto da desiderare solo di abbreviare la propria agonia (MIELE); condividete l'emozione della storia dei due adolescenti emarginati dalla società e dalle istituzioni (THE SELFISH GIANT) o ancora le vicissitudini di una giovane coppia improvvisamente minacciata da eventi tragici che metteranno in discussione tutti i loro valori (ALABAMA MONROE - THE BROKEN CIRCLE BREAKDOWN).

## 28 PAESI EUROPEI

**BELGIQUE / BELGIË**  
BRUXELLES / BRUSSEL

**БЪЛГАРИЯ**  
СОФИЯ

**ČESKÁ REPUBLIKA**  
BRNO

**DANMARK**  
KØBENHAVN

**DEUTSCHLAND**  
BERLIN, KÖLN, MÜNCHEN

**EESTI**  
TALLINN

**ÉIRE / IRELAND**  
CORCAIGH / CORK

**ΕΛΛΑΔΑ**  
ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΗ

**ESPAÑA**  
BARCELONA, GIJÓN,  
LANZAROTE, SANTIAGO DE  
COMPOSTELA, SEGOVIA,  
SEVILLA

**FRANCE**  
ANGOULÊME, MARSEILLE,  
STRASBOURG

**HRVATSKA**  
ZAGREB

**ITALIA**  
ROMA, BOLOGNA

**ΚΥΠΡΟΣ**  
ΛΕΥΚΩΣΙΑ

**LATVIJA**  
RĪGA

**LIETUVA**  
VILNIUS, KAUNAS, PANEVĖŽYS

**LUXEMBOURG / LUXEMBURG**  
LUXEMBOURG / LUXEMBURG

**MAGYARORSZÁG**  
BUDAPEST

**MALTA**  
VALLETTA

**NEDERLAND**  
LEIDEN

**ÖSTERREICH**  
WIEN

**POLSKA**  
WARSZAWA, WROCŁAW

**PORTUGAL**  
LISBOA

**ROMÂNIA**  
BUCUREȘTI

**SLOVENIJA**  
LJUBLJANA

**SLOVENSKO**  
BRATISLAVA

**SUOMI / FINLAND**  
HELSINGFORS / HELSINKI

**SVERIGE**  
STOCKHOLM

**UNITED KINGDOM**  
LONDON, BELFAST, GLASGOW

GUARDA,  
DISCUTI  
E VOTA



@luxprize  
#luxprize

WWW.LUXPRIZE.EU



## UN'AMICIZIA INCROLLABILE?

Un legame solidissimo unisce i due giovani coetanei. Condividono lo stesso tessuto sociale e culturale, ma anche una situazione familiare difficile. Swifty ha molti fratelli e sorelle più piccoli e i suoi genitori vivono in condizioni di estrema povertà: la madre non sa come pagare le bollette della luce, il padre è costretto a vendere il divano del salotto, il cibo è scarso, poco vario... e freddo, dato che manca la corrente elettrica. Arbor vive con la madre nubile, che fatica a educare i suoi due figli: il maggiore si droga, è difficilmente controllabile, di tanto in tanto viene aggredito violentemente dai creditori, probabilmente ruba le medicine destinate ad Arbor. Il suo fratellino soffre infatti di una malattia (forse iperattività?) e riesce a calmarsi solo sotto l'effetto dei farmaci.

Arbor e Swifty dimostrano una grande lealtà nei confronti dei loro cari: se la comunicazione quotidiana è spesso dura e violenta, i due amici affrontano insieme le difficoltà e non esitano a dare alle loro famiglie i soldi guadagnati vendendo rottami, per pagare bollette e debiti.

I due adolescenti sono però anche molto diversi: Arbor è un biondino smilzo e nervoso, Swifty è più robusto, un po' goffo e di temperamento mite. Il primo è il capo, il secondo obbedisce. Ciò che però colpisce della loro relazione sono, più di ogni altra cosa, i segni della loro amicizia: Swifty sembra essere l'unica persona in grado di calmare e rassicurare Arbor durante le sue crisi, come si vede dalla prima scena del film, che si chiude sul primo piano delle loro mani intrecciate. Soprattutto, la vicinanza fisica dei due ragazzi è innegabile, che si tratti di scherzi, di giochi o anche talvolta di gesti di tenerezza.

-1-

## IN SINTESI

Liberamente tratto da un racconto di Oscar Wilde, *Il gigante egoista* è la storia di due adolescenti di oggi, in un angolo d'Inghilterra in cui regnano la miseria e la povertà. Arbor soffre di un disturbo mal definito: sempre in movimento, refrattario a qualsiasi forma di autorità, viene espulso da scuola. Anche il suo amico Swifty viene sospeso per qualche giorno per aver fatto a botte. Abbandonati a se stessi, i due ragazzi scoprono di poter guadagnare un po' di soldi vendendo pezzi di metallo a un rigattiere, Kitten. Mentre Arbor è motivato soprattutto dal guadagno, Swifty vorrebbe avvicinare i cavalli di Kitten, in particolare un esemplare da traino e anche eccellente trotatore.

## L'ALLONTANAMENTO

Questa bella amicizia si sgretolerà però con l'evolvere della relazione che i due ragazzi hanno con Kitten e con l'emergere delle loro rispettive personalità. Le qualità di Swifty, che conosce bene i cavalli e sa come trattarli, non passano inosservate, tanto che Kitten gli affiderà responsabilità sempre crescenti, fra cui la cura del prezioso cavallo e persino il ruolo di driver. Swifty inizia così a nutrire una grande riconoscenza nei confronti di Kitten (un'espressione entusiastica, „Get in“, sottolinea ogni nuova „promozione“) e cerca naturalmente di tenersi stretta la fiducia guadagnata.

Arbor invece è totalmente privo della sensibilità spontanea e naturale di Swifty. Dove Swifty è capace di calmare un animale e di tenerlo perfettamente sotto controllo, la brutalità e l'impulsività di Arbor producono l'effetto contrario. Di conseguenza, non solo Kitten prende Swifty sotto la sua ala, diventando in qualche modo il suo nuovo protettore, ma rifiuta violentemente Arbor.

Arbor, respinto, tradirà Swifty e Kitten, uccidendo senza ragione un puledro (originariamente, il sacrificio dell'animale aveva l'obiettivo di verificare se la linea elettrica caduta al suolo fosse o meno sotto tensione; ma anche se fosse stata fuori tensione, Arbor non sarebbe mai riuscito a prendere il cavo senza l'aiuto di Swifty). Così, la morte del puledro non può che essere vista come un gesto destinato a ferire Swifty, l'amico dei cavalli, per punirlo di averlo in qualche modo abbandonato o, tutt'al più, come un semplice esperimento per spezzare la noia. Come se non bastasse, Arbor preleva sistematicamente notevoli quantità di rame dalle riserve di Kitten e decide di rivenderlo a un altro ferrivecchi (usando il cavallo e il carro di Kitten!), fatto che per Swifty, che lo coglie

in flagrante, rappresenta un altro tradimento, dato che Kitten è diventato in qualche modo il suo padrone. L'affare però sfuma, Kitten ne viene a conoscenza e minaccia Arbor di spezzargli una mano, sotto lo sguardo terrorizzato di Swifty.

## IL DRAMMA E LA RISOLUZIONE

Per ripagare il debito (un altro rigattiere ha messo le mani sul rame rubato da Arbor, senza dargli nulla in cambio), Arbor viene mandato da Kitten, furioso, a rubare la stessa quantità di rame nei pressi della centrale elettrica. Per farlo, deve aprire una botola chiusa da un blocco di cemento, introdursi all'interno e prendere i cavi qui custoditi, il tutto all'ombra delle linee dell'alta tensione e del loro inquietante ronzio. Lasciato solo con il cavallo da traino, Arbor non riesce a spostare il blocco di cemento e Swifty, pur ferito nel profondo, giunge in soccorso del compagno. È lui a introdursi nella botola ed è lui a restare folgorato a morte. Arbor riporterà allora il corpo senza vita di Swifty a Kitten che, a dispetto di qualsiasi previsione, si assumerà tutta la responsabilità dell'incidente.

Comincia così il purgatorio di Arbor, che tenta di mettersi in contatto con la madre di Swifty. Busa ripetutamente alla sua porta, ma ogni volta viene respinto. Corre così a nascondersi sotto il letto, come durante la crisi che apre il film, un rifugio da cui solo Swifty riusciva a farlo uscire. Alla fine, la madre di Swifty si presenta a casa sua e Arbor ottiene il perdono che aspettava: la mamma del suo amico lo stringe fra le braccia.

Il film si chiude su una scena serena: Arbor spazzola un cavallo, la cinepresa indugia sui due per poi finire sullo sguardo dell'animale, uno sguardo lasciato all'interpretazione

-2-

dello spettatore. Le cure riservate da Arbor all'animale non possono però che essere viste come un omaggio all'amico scomparso.

## UNA CONSTATAZIONE AMARA

Il film può leggersi come la storia di un'amicizia infranta e di una perdita in un contesto di degrado industriale. Dal racconto emerge in effetti una constatazione piuttosto amara: ai richiami espliciti della disfatta economica (la povertà dei genitori dei due ragazzi, incapaci di pagare le bollette, costretti a vendere oggetti di scarso valore; il commercio fiorente di rottami e altri materiali di recupero, che spinge i più poveri a rubarli...), si aggiungono segnali di più difficile interpretazione. Ad esempio, la regista mostra gli stabilimenti industriali (torri di raffreddamento, capannoni) immersi nella foschia o inquadrandoli sotto luci particolari, senza celebrarli ma, al contrario, facendoli apparire in fin di vita, come se avessero perso qualsiasi significato. La compresenza degli animali (cavalli, pecore), ripresi in bellissime inquadrature, accentua forse questa sensazione, come se la natura si riprendesse il posto che le spetta.

Il fallimento economico si fa sentire anche nelle difficoltà sociali appena tratteggiate: l'espulsione di Arbor dalla scuola, che si dichiara incapace di prendersi carico di questo ragazzino diverso dagli altri, il traffico e il consumo di droga, che distruggono la vita di suo fratello, l'impotenza della madre, sola e abbandonata a se stessa nell'educazione di due figli difficili. Forse in conseguenza di questa disfatta, si fa strada anche la sensazione della perdita di inquadramento e della legge: alcuni ragazzini molestano i loro compagni nel cortile della scuola, il fratello di Arbor è pericolosamente minacciato

dai creditori, il mondo dei ferrivecchi è particolarmente duro: Kitten trattiene deliberatamente una percentuale sulla paga di Arbor e Swifty, con il pretesto fasullo della loro minore età, organizza una pericolosa corsa di cavalli clandestina, minaccia Arbor di spezzargli una mano per punirlo del furto, mentre un altro ferrivecchio si impadronisce del rame di Arbor senza dargli niente in cambio... In questo contesto, le figure tradizionali dell'autorità appaiono alquanto sbiadite: l'insegnante è incapace di farsi rispettare e persino i poliziotti obbediscono all'ordine di Arbor di togliersi le scarpe prima di entrare in casa. Quella rappresentata è quindi una società alla deriva (si pensi anche ai luoghi nei quali si svolge la storia: marciapiedi dissestati, negozi malandati, case malconce...), in cui la legge del più forte sembra guadagnare terreno giorno dopo giorno e in cui pochi valori morali appaiono ancor più essenziali: l'amicizia tra Arbor e Swifty, malgrado il tradimento del primo, la loro lealtà nei confronti della famiglia, l'ammissione della colpa da parte di Kitten, il perdono concesso ad Arbor dalla madre di Swifty.

Per questo, si può considerare *The Selfish Giant* come una fiaba o come un racconto immerso in un contesto realista (i furti di cavi elettrici sono in aumento in diversi paesi europei, il mercato dei ferrivecchi è florido, la quotazione dei metalli è in rialzo, la disoccupazione cresce, così come l'impoverimento delle famiglie in diverse regioni europee), ove la difesa dei valori umanisti diventa indispensabile.

Anne Vervier  
Les Grignoux

-3-



## QUALCHE SPUNTO PER UN ULTERIORE APPROFONDIMENTO

- La storia narrata dal film si svolge nella regione di Bradford, Yorkshire, Gran Bretagna. Potrebbe svolgersi in un'altra regione europea? Perché sì? Perché no?
- Quello dell'elettricità è un tema che compare in modi diversi nel film: le linee ad alta tensione, la morte del puledro e quella di Swifty, le bollette insolite della famiglia di Swifty, i cavi come potenziale fonte di guadagno per i ferrivecchi... Quale riflessione si può formulare intorno a questi „collegamenti elettrici“ e alle metafore che suggeriscono (tensione, resistenza, il ritratto di Arbor, nervoso „come una batteria elettrica“...)?
- *Il gigante egoista* mostra alcune scelte estetiche coraggiose: prima fra tutte, l'assenza di musica, ma anche l'utilizzo di inquadrature fisse sull'ambiente o gli animali (pecore, cavalli), ripresi sullo sfondo di un paesaggio industriale. Quale interpretazione si può dare di queste scelte?



-4-